3. Terzo motivo: violazione del principio di proporzionalità.

— La ricorrente ritiene che la decisione impugnata e la decisione 2006/776 violino il principio di proporzionalità, poiché l'Estonia nei rapporti con i singoli non può basarsi sul regolamento n. 60/2004 ⁽³⁾, e gli obblighi dell'Estonia in base alle citate decisioni sono limitati al pagamento al bilancio dell'Unione e non permettono di ottenere lo scopo perseguito con il sistema dell'eliminazione delle eccedenze di zucchero.

4. Quarto motivo: la Direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione non aveva il potere di adottare la decisione impugnata.

— La ricorrente sostiene che la decisione circa la necessità o meno di modificare la decisione 2007/776 della Commissione fosse di competenza del collegio dei commissari, trattandosi di una decisione fondamentale, la cui adozione non era delegabile.

⁽¹⁾ Decisione 2006/776/CE della Commissione, del 13 novembre 2006, relativa agli importi da addebitare per le eccedenze di zucchero non eliminate (GU L 314, pag. 35).

⁽²⁾ Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea (GU 2003, L 236, pag. 33).

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 60/2004 della Commissione, del 14 gennaio 2004, recante misure transitorie nel settore dello zucchero in seguito all'adesione della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia (GU L 9, pag. 8).

Ricorso proposto il 16 marzo 2015 — Unicorn/UAMI — Mercilink Equipment Leasing (UNICORN-čerpací stanice)

(Causa T-123/15)

(2015/C 171/34)

Lingua in cui è redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: Unicorn a.s. (Praga, Repubblica Ceca) (rappresentante: L. Lorenc, avvocato)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Mercilink Equipment Leasing Ltd (Limisso, Cipro)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'UAMI

Richiedente: Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso

Marchio controverso interessato: Marchio comunitario denominativo «UNICORN-čerpací stanice» — Marchio comunitario n. 11 014 685

Procedimento dinanzi all'UAMI: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della quinta commissione di ricorso dell'UAMI del 13 gennaio 2015, procedimento R 153/2014-5

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata;
- condannare l'UAMI alle spese.

Motivi invocati

- L'UAMI non ha correttamente valutato le prove fornite dalla ricorrente;
- L'UAMI non ha valutato correttamente la buona reputazione dei marchi anteriori.

Ricorso proposto il 18 marzo 2015 — Unicorn/UAMI — Mercilink Equipment Leasing (UNICORN)**(Causa T-124/15)**

(2015/C 171/35)

*Lingua in cui è redatto il ricorso: l'inglese***Parti**

Ricorrente: Unicorn a.s. (Praga, Repubblica Ceca) (rappresentante: L. Lorenc, avvocato)

Convenuto: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (UAMI)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Mercilink Equipment Leasing Ltd (Limisso, Cipro)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'UAMI

Richiedente: Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso

Marchio controverso interessato: Marchio comunitario figurativo (Raffigurazione di un unicorno) — Marchio comunitario n. 11 014 743

Procedimento dinanzi all'UAMI: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della quinta commissione di ricorso dell'UAMI del 13 gennaio 2015 nel procedimento R 149/2014-5

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata;
- condannare l'UAMI alle spese.

Motivi invocati

- L'UAMI non ha preso adeguatamente in considerazione le prove depositate dalla ricorrente;
 - L'UAMI non ha correttamente tenuto in considerazione la buona reputazione dei marchi anteriori.
-